

Riscoprire le fonti del pensiero strategico attraverso la polemologia.

La disciplina che studia i modelli organizzativi utilizzati dagli uomini di comando del passato

L'arte di vincere

di **Andrea Dalledonne**

Presidente di ADD Srl (Consulenza di Direzione per l'Impresa)

Sempre più frequentemente leggiamo che il mercato è un *“campo di battaglia”*, che è giunta l'ora di *“cambiare fronte”*, che l'imprenditore e il manager devono possedere le doti di un *“condottiero”*, che le nostre imprese devono *“fare quadrato”*, che l'innovazione e la valorizzazione delle risorse umane sono *“le nuove armi per eliminare”* la concorrenza internazionale. Rileggendo Von Clausewitz, potremmo dire che oggi il mercato rappresenta *“la continuazione della guerra con altri mezzi”*, un contesto in cui, per vincere e consolidare la propria posizione competitiva, è necessario combinare una serie di elementi tipici della strategia militare: intuizione, visione di lungo periodo, leadership, organizzazione, tecnologia, logistica,



POLEMOLOGIA

comunicazione. Un'ulteriore analogia tra questi due mondi apparentemente così distanti può ravvedersi nelle variabili che si trovano a dover fronteggiare coloro che sono investiti, tanto sul campo di battaglia quanto in azienda, della responsabilità di assumere decisioni: rischio, incertezza, complessità e gestione delle risorse umane.

Se le analogie tra l'arte strategica e la conduzione d'impresa appaiono stringenti, pare opportuno rifarsi allo studio e alla lettura dei classici per assurgere ispirazione e suggerimenti dagli insegnamenti, dalle riflessioni ormai consolidate di un passato millenario. La polemologia [dal greco: *pólemos*, guerra e *logòs*, studio] è la disciplina che da oltre duemila anni cerca di identificare, attraverso l'analisi dei grandi conflitti, i modelli strategici ed organizzativi che sono stati utilizzati dagli uomini di comando del passato.

La prima verità che si palesa comparando le matrici strategiche formulate di recente dalle discipline aziendalistiche con la polemologia, è che molte delle variabili oggi ritenute chiave per il successo, in

realtà non hanno mai consentito di conseguire un vantaggio competitivo di lungo periodo. In passato, tecnologia, innovazione e dimensioni di per sé non hanno mai rappresentato le basi del successo duraturo di un esercito.

Per la polemologia, il confronto si riduce invece all'antitesi tra leadership e modello organizzativo, laddove il secondo pare essere la soluzione più idonea per conseguire un vantaggio competitivo di lungo periodo, indipendentemente dal modello di leadership sovrastante. Quest'ultima, infatti, attiene all'individuo e nulla può assicurare che il carisma, l'estro e la lungimiranza del singolo possano essere riprodotti attraverso un modello. La polemologia, quindi, invita a porre l'attenzione sul modello organizzativo, l'unico elemento capace di resistere al tempo, al mutare del contesto e al susseguirsi inesorabile dei leader. Come scrisse Napoleone: *“I grandi fatti non sono opera del caso e della fortuna, ma dipendono sempre dall'organizzazione e dalla qualità dei piani”*.